

## Comune di Arluno - Delibera di Consiglio Comunale del 30 marzo 2010

### **RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA COME BENE COMUNE E DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COME SERVIZIO PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA, BUONE PRATICHE PER IL RISPARMIO IDRICO.**

Il comune di Arluno

PREMESSO CHE

L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi. L'acqua costituisce un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.

Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.

Già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, l'accesso all'acqua rappresenta:

- una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale e all'interno delle comunità locali;
- una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di giustizia e pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

D I C H I A R A

l'acqua:

- un bene comune, essenziale ed insostituibile per la vita di ogni essere vivente;
- un diritto inviolabile, universale, inalienabile ed indivisibile dell'uomo, che si può annoverare fra quelli di riferimento previsti dall'art. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana.

il Servizio Idrico Integrato un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

Di impegnare l'amministrazione comunale a:

1. costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:
  - riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il Diritto Umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
  - confermare il principio della proprietà pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
  - riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d.lgs n. 267/2000;
2. promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:
  - informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali, sensibilizzazione rivolta anche agli studenti delle scuole di Arluno;
  - contrasto al crescente uso delle acque minerali e promozione dell'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dai consigli comunali, dagli uffici e dalle strutture pubbliche e dalle mense scolastiche nonché con la realizzazione di «case dell'acqua»;

- promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione nei regolamenti edilizi dell'impianto idrico duale e di tutte le forme idonee a tale scopo;
  - informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione costante delle analisi chimiche e biologiche;
  - promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.
3. aderire e sostenere le iniziative del Coordinamento Nazionale «Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato» costituitosi di recente nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni;
  4. sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:
    - sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa;
    - propone inoltre di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.
  5. Di trasmettere il presente provvedimento all'AATO della Provincia di Milano e a tutti i Sindaci del suo ambito.